

# aou



[www.aou.mo.it](http://www.aou.mo.it)

Anno 8  
Numero 1  
Maggio 2024

Aut. Trib. Modena  
del 8.1.2004 n.1694

## In primo piano

*Editoriale  
pagina 2*

*L'alleanza con il Volontariato  
pagina 3*

*Le collaborazioni scientifiche  
pagina 3*

## I progetti

*Gennaio 2024  
pagina 4*

*Aprile 2024  
pagina 6*

U  
ma  
niz  
za  
zio  
ne

*come elemento di cura.  
Il volto umano degli  
ospedali Aou di Modena*



*“Ad oggi l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha avviato ben sedici progetti di umanizzazione delle cure che vedono coinvolti oltre 3000 pazienti. È un impegno trasversale che va dall’accoglienza in ospedale alla continuità delle cure, che vede coinvolti non solo il paziente ma anche il suo sistema familiare di riferimento, che parte dal neonato e arriva all’età geriatrica. Nessuno è quindi escluso e l’attenzione è sempre ai più fragili.”*

*Claudio Vagnini | Direttore Generale AOU di Modena*

**M**ettere la persona al centro, valorizzarne l’unicità, la storia. L’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, su impulso del Direttore Generale Dott. Claudio Vagnini, ha cambiato l’approccio operativo lavorando non solo sulla presa in carico della patologia ma soprattutto sul progetto di vita del paziente. Gli ospedali modenesi, impegnati a promuovere la salute della cittadinanza, si sono, quindi, organizzati affinché l’unicità e la dignità delle persone restassero sempre integre. L’assunzione fondamentale che ha caratterizzato questo investimento si basa sulla consapevolezza che la condizione di salute o di malattia sia la conseguenza dell’interazione tra fattori biologici, psicologici e sociali.

La spinta propulsiva, che ha, però, permesso all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena di trasformare una visione aziendale in politica aziendale, è stata la capacità di contraddistinguersi come organizzazione relazionale.

Negli ultimi anni l’AOU modenese ha, infatti, assegnato una rilevante importanza al coinvolgimento dei propri stakeholders nel governo dell’azienda, promuovendo lo sviluppo e l’adozione sistematica di approcci partecipativi. In particolare, è stata prevista la presenza di rappresentanti del Comitato Consultivo Misto nel Board Aziendale impegnato sul tema dell’umanizzazione delle cure, oltre a quella dei referenti della Direzione Sanitaria, di Presidio, della Direzione delle Professioni Sanitarie e degli Uffici in Staff.

Le Associazioni di Volontariato, che rappresentano la voce dei cittadini nell’organismo aziendale misto, sono state quindi coinvolte nel luogo deputato da un lato a progettare le azioni di umanizzazione delle cure nell’ospedale, dall’altro a monitorare i processi assistenziali e adottare le azioni di miglioramento del grado di umanizzazione delle cure ove necessario.

Nel percorso che si è avviato, di fatto, risultano fondamentali i legami con le Associazioni di Volontariato esistenti nella realtà locale, i quali hanno dato il via ad una forma comunicativa capace di richiamare l’attenzione degli enti del terzo settore, riuscendo a coinvolgerli così da suscitare da parte loro aperture

al dialogo e offerte di collaborazioni di varia natura.

La strada che si è intrapresa è quella della complessità della risposta ai bisogni delle persone e al contempo dell’integrazione tra soggetti sociali differenti i quali, così facendo, hanno trovato nella realizzazione di obiettivi comuni la valorizzazione della propria, inconfondibile, preziosa specificità.

**Sedici sono i progetti approvati e avviati** nei due ospedali modenesi dal 2023. Gli interventi di umanizzazione delle cure sono stati introdotti in Azienda a livello trasversale, è stata, infatti, coinvolta l’intera comunità dei curanti prima attraverso un corso di formazione dal titolo “Accreditamento ed umanizzazione delle cure: applicazione di strumenti di project management” rivolto ai medici e agli infermieri e successivamente favorendo la partecipazione al Board Aziendale impegnato sul tema dell’umanizzazione delle cure, su invito per le tematiche trattate, di professionisti rappresentanti delle varie aree specialistiche sia per la componente medica che infermieristica e tecnica.

Questo il metodo che ha permesso di sistematizzare il processo di costruzione degli interventi di umanizzazione delle cure, i quali sono stati mostrati alla cittadinanza in occasione di **due eventi fortemente partecipati**. In particolare, il primo incontro si è svolto il **20 gennaio** e il secondo il **13 aprile**. Nel corso di queste due giornate oltre agli approfondimenti metodologici e scientifici sul tema è **stato possibile ascoltare testimonianze dirette dei pazienti e interventi di professionisti di altissima caratura**. L’AOU di Modena si pone l’obiettivo di continuare a perseguire questa politica aziendale ampliando sempre di più il ventaglio della progettazione sul tema dell’umanizzazione delle cure, valorizzando le sinergie con i diversi stakeholders e sviluppando rapporti di collaborazione con altre Aziende Sanitarie, nella convinzione che lo scambio di buone pratiche rappresenti una delle metodologie più efficaci e funzionali allo sviluppo di sistemi aziendali complessi e fortemente professionalizzati.

**Ilenia Doronzo**

Referente Aziendale Umanizzazione delle Cure AOU di Modena

## L'alleanza con il Volontariato



**Ivonne Pavignani**

Presidente CCM  
AOU di Modena

Il **Comitato Consultivo Misto (CCM)** è l'Organismo in seno al quale operano la parte del volontariato a tutela degli utenti/cittadini e la parte pubblica in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena. Insieme, quindi, collaborano per l'attuazione delle proposte di miglioramento della qualità dei Servizi dal lato del cittadino. L'Azienda ha iniziato un percorso di umanizzazione delle cure, al quale partecipa il volontariato attraverso la presenza nel Board Aziendale del Presidente del CCM, che vuole rendere equi l'accesso, il confronto, la comunicazione per migliorare i rapporti con i pazienti e quelli interni tra i professionisti. Come Presidente del CCM, quindi, desidero anzitutto esprimere il mio ringraziamento alla Direzione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena per l'impegno profuso nella creazione di percorsi di umanizzazione delle cure che superino una visione prevalentemente medicalizzata e tecnologica delle cure. Obiettivi dell'umanizzazione sono infatti, tra tanti, la consapevolezza di come assistere le persone fragili e non autosufficienti e le abilità interpersonali finalizzate a realizzare modalità di cura centrate sulla persona, etica della cura e assistenza basata sulla relazione. **Si tratta di una scelta lungimirante e coraggiosa che contribuisce a rafforzare l'immagine della nostra Sanità Pubblica, la sola che può investire risorse così importanti in percorsi basati anche sulla relazione e la comunicazione.** Questi percorsi si basano su una forte collaborazione col volontariato - non solo quello che aderisce al CCM - e per questo motivo credo che possano aiutare a costruire alleanze sempre più strette tra le Associazioni e la Sanità Pubblica, a beneficio della collettività. Come Comitato Consultivo Misto siamo impegnati a favorire queste interazioni e sono quindi felice che molte associazioni abbiano aderito con entusiasmo a questi progetti. Credo che in futuro molte altre associazioni saranno pronte a farlo o a presentare all'Azienda progetti propri appena si presenterà l'occasione: è nella natura del volontariato collaborare!

Buon lavoro a tutti.

## Le collaborazioni scientifiche



**Antonio Barretta**

Direttore Generale AOU Senese

*Sono rimasto impressionato positivamente dalle tante iniziative che sono state illustrate dall'AOU di Modena, sono contento che sia iniziata questa collaborazione. Abbiamo la possibilità di creare degli spunti di riflessione per accrescere, attraverso l'interscambio delle conoscenze e delle esperienze, l'aspetto dell'umanizzazione delle cure, che mi sta particolarmente a cuore e che sta coinvolgendo sempre più professionisti del nostro ospedale.*



scansiona e guarda



**Daniele Francesconi**

Direttore Scientifico Festival Filosofia

*Sono molto interessato al percorso di umanizzazione delle cure che sta facendo l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena perché in linea con i temi presentati dal Festival della Filosofia sia nell'edizione di quest'anno intitolata "Psiche" che in quella dell'anno precedente, dal titolo "La parola". Ho molta gratitudine per quello che fate e sono orgoglioso di annunciare che l'AOU di Modena a settembre parteciperà al Festival della Filosofia.*



scansiona e guarda



**Don Gabriele Semprebón**

Fisiopatologo e Bioeticista

*Se vogliamo umanizzare le cure, dobbiamo umanizzare la vita degli operatori sanitari. I sanitari devono prendersi cura del proprio benessere secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Non dobbiamo medicalizzare tutto, perché il rapporto umano fa parte della qualità della cura. L'atto sanitario non è solo un atto meccanico, ha a che fare con l'animo del paziente, le sue paure, desideri, nostalgia.*



scansiona e guarda

# I progetti presentati il 20 gennaio

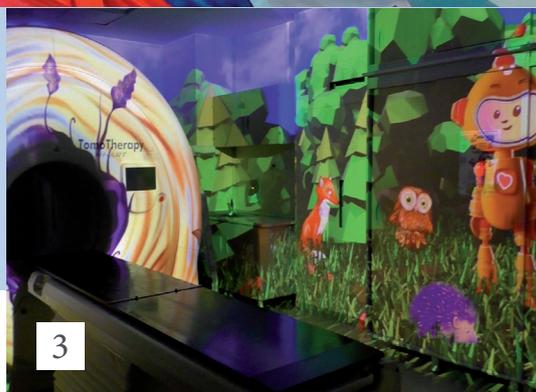


1



2

*“Dobbiamo evitare la spersonalizzazione delle cure”*



3



4

1. Umanizzazione delle cure in Geriatria
2. Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare
3. Il mondo fantastico: a spasso con Tommy
4. Io sarò con te

## Umanizzazione delle cure in Geriatria

Questo progetto vede realizzati i primi passi all'interno dell'Unità Operativa di Geriatria dove sono presenti una stanza e un soggiorno multisensoriale per il trattamento non farmacologico dei sintomi comportamentali in relazione alla presenza di demenza o di delirium. In questo reparto, inoltre, vi è l'applicazione continua della Valutazione Multidimensionale per intercettare e quantificare la fragilità dell'anziano e i suoi bisogni specifici attraverso strumenti sempre aggiornati.

## Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare

L'umanizzazione delle cure si è sviluppata all'interno della redazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) ed in particolare nella gestione dei pazienti affetti da **Epidermolisi Bollosa** e in quelli con la **Sclerosi Sistemica**. Tali percorsi si sono focalizzati sulla somministrazione di test che misurino la qualità della vita percepita e sul rapporto con le associazioni di volontariato. I percorsi guardano il paziente nella sua interezza, cercando di favorire l'autonomia e la partecipazione sociale e riconoscendo i sistemi di riferimento familiari e/o aggregativi.

## Il mondo fantastico: a spasso con Tommy

Questo progetto nasce da un lavoro di umanizzazione che da alcuni anni viene promosso nella **Radio-terapia** dell'AOU di Modena, infatti, le sedute radioterapiche dei bambini erano già oggetto di interventi come l'allestimento di colorate scenografie. Con la nuova tecnologia, invece, i professionisti sanitari possono caricare la storia desiderata dal bambino e con un clic proiettarla a tutta stanza, immergendo il paziente in un'ambientazione fiabesca. Questo progetto si origina sul presupposto che il luogo dove si svolgono le terapie possa influire positivamente sull'esito delle cure.

## Io sarò con te

Il progetto prevede la possibilità che il genitore/caregiver rimanga con il proprio figlio in **sala operatoria** fino all'induzione dell'**anestesia** senza che questo determini ostacoli nella fase anestesio-logica ed operatoria. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre lo stress del bimbo che si sente, seppur per breve tempo, abbandonato in un ambiente sconosciuto.



5



6



7

*Per saperne di più sui progetti inquadra il QR*



8

- 5. *Respira-MO insieme agli animali*
- 6. *Tempo volontario*
- 7. *Spezza l'Attesa*
- 8. *Caregiver per scelta in Oncologia*

## Respira-MO insieme agli animali

Questo progetto si rivolge ai pazienti affetti da sclerosi sistemica con interstiziopatia polmonare afferenti all'Unità Operativa di **Reumatologia** e ai pazienti affetti da fibrosi polmonare idiopatica afferenti all'Unità Operativa **Malattie dell'apparato respiratorio**. L'obiettivo è valutare i diversi benefici dati dalla relazione con gli animali in pazienti cronici, complessi con difficoltà respiratorie in quanto la pet therapy permette di intervenire sia a livello affettivo-relazione che a livello psicomotorio, facendo perno sulla leva motivazionale veicolata, in questo caso, dal cane.

## Tempo volontario

Questo progetto attivo presso le Unità Operative di **Geriatrics, Ortogeriatrics e Riabilitazione Ortogeriatrica** vede coinvolti volontari formati, afferenti alle associazioni "AVO" e "G.P. Vecchi" che collaborano con il personale sanitario. I pazienti a rischio di disorientamento e di delirio vengono impegnati nella riacquisizione dei ritmi circadiani attraverso attività che comprendono in programmi di re-orienting, tutela nel wondering, giochi, lettura dei giornali e conversazione. Lo scopo è quello di evitare momenti troppo lunghi di solitudine e pertanto possibili fonti di elucubrazioni e di pensiero delirante e prevenire gli episodi di contenzione.

## Spezza l'attesa

Il progetto prevede la gestione globale del paziente nei suoi bisogni anche complessi grazie alla collaborazione dei volontari del **Comitato Consultivo Misto** che nella fascia oraria 11-20 aiutano i pazienti in attesa e loro caregiver fornendo informazioni e supporto relazionale. Soprattutto, i volontari, svolgono un lavoro di raccordo tra il paziente all'interno del **Pronto Soccorso** e il familiare in attesa, aggiornandolo sul percorso che sta seguendo e sull'evoluzione delle condizioni, per tranquillizzare entrambi. Il progetto si avvale anche di contenuti multimediali condivisi sui monitor del Pronto Soccorso della provincia e che forniranno informazioni alle persone in attesa.

## Caregiver per scelta in Oncologia

L'**Oncologia** ha organizzato il primo supporto della **Direzione Professioni Sanitarie** il primo corso destinato ai volontari delle Associazioni che operano in ambito oncologico per insegnare loro a prendersi cura dei pazienti, sia quelli ricoverati, sia quelli che vengono curati al domicilio. Al termine del percorso formativo l'AOU di Modena ha consegnato i Diplomi di "caregiver per scelta". Quattro volontari dell'associazione **LILT** hanno incominciato a svolgere attività socioassistenziali in reparto, quali acquisto di beni necessari (abbigliamento, cura della persona), reperimento farmaci a dimissione, compagnia amichevole di alleggerimento anche per famiglie con un solo Caregiver.

# I progetti presentati il 13 aprile



1



2

*“L’umanizzazione è una pratica scientifica, un fondamentale aspetto della cura”*



3



4

1. Taglio cesareo dolce
2. Umanizzazione delle cure in Terapia Intensiva
3. Facilitiamo l'accoglienza
4. Dalla sala alla cucina... impastiamo insieme

## Taglio cesareo dolce

Umanizzare il parto significa dare ad ogni donna la possibilità di vivere l'esperienza della nascita del suo bambino secondo i suoi desideri e le sue aspettative. Il parto cesareo è associato a stress fisico e psicologico per molte donne e per questo nell'Unità Operativa di **Ostetricia e Ginecologia** è nata la necessità di introdurre, quando le condizioni di programmabilità lo consentono, il taglio cesareo dolce: il bambino viene adagiato sul petto della mamma con conseguenze positive sui parametri biologici e psicologici della diade madre-neonato. A breve sarà consentito l'ingresso del partner in sala operatoria creando le condizioni per un parto cesareo familiare.

## Umanizzazione delle cure in Terapia Intensiva

L'alleanza e la cooperazione con i volontari per l'accoglienza e il supporto dei parenti dei pazienti ricoverati in **Terapia Intensiva del Policlinico**. I familiari dei degenti in Terapia Intensiva che ne abbiano i requisiti e necessità contingenti possono usufruire di alcuni servizi messi a disposizione presso "ASEOP-Casa di Fausta" che fin dal momento della fondazione ha orientato l'attività sul principio cardine dell'accoglienza. Tra i servizi messi a disposizione sarà possibile avvalersi di: servizio di cucina e zona relax; servizio di lavanderia; servizi dedicati alla persona (toilette e docce).

## Facilitiamo l'accoglienza

Progetto di umanizzazione dell'accoglienza nella sala d'attesa della **Gastroenterologia Endoscopia Digestiva** dell'Ospedale Civile di Baggiovara: sono stati realizzati dei video esplicativi dell'attività che si svolge all'interno degli ambulatori e a breve i volontari dell'**Associazione per la Lotta alle Malattie dell'Apparato Digestivo - ODV** forniranno informazioni ai pazienti e ai loro caregivers e assisteranno alla pratica di self-accettazione.

## Dalla sala alla cucina... impastiamo insieme

Incontri laboratoriali rivolti alle donne che hanno subito un trattamento chirurgico per **neoplasia mammaria**. Gli operatori sanitari insieme alle pazienti, come nella buona tradizione Emiliana, impastano la pasta per produrre tortellini e in questo modo svolgono gli esercizi fisici corretti per la precoce mobilitazione del braccio, necessari alla prevenzione delle complicanze. Determinante risulta la collaborazione con **Il Cesto di Ciliege**, che da anni supporta le donne operate al seno, e con **Il Tortellante** che si contraddistingue come laboratorio e centro di socializzazione, con anni di sperimentazione.



5

*“Il familiare è parte integrante della triade della cura”*

*La magia della lettura  
forma parole in emozioni*



6

*Per saperne di più sui progetti inquadra il QR*



7

5. EndoGym

6. Gestione delle coppie con lutto perinatale: PeriLoss

7. La Tana della Lettura

### EndoGym

Il progetto si rivolge alle pazienti affette da endometriosi con dolore miofasciale e dispareunia afferenti all'ambulatorio di Endometriosi e Dolore Pelvico Cronico dell'AOU di Modena e si propone di valutare i diversi benefici dati dalla pratica dello Yoga sul dolore miofasciale e dispareunia nel contesto della riabilitazione del pavimento pelvico. Tutto questo è reso possibile grazie alla collaborazione sinergica tra la Ginecologia e Ostetricia e la Medicina Riabilitativa, e il sostanziale contributo dei volontari dell'associazione APE Onlus.

### Gestione delle coppie con lutto perinatale: PeriLoss

Il sostegno al lutto, in ambito ospedaliero, ha un impatto importante sulla capacità della donna e della coppia di fronteggiare la situazione, adattarsi alla perdita e continuare la propria vita, ed è un elemento fondamentale per contenere gli effetti psicosociali negativi riportati in letteratura. Lo scopo del percorso assistenziale di cura con queste pazienti è quello di offrire alle famiglie in lutto la migliore assistenza possibile, professionale ed empatica, attraverso tre parole chiave: diagnosi, prognosi e sostegno.

### La Tana della Lettura

La Direzione Professioni Sanitarie ha promosso la nascita di una biblioteca Aziendale destinata a pazienti e operatori che si propongono come luogo di promozione della salute. La lettura va oltre il semplice gesto di sfogliare le pagine; è un viaggio che arricchisce la mente e nutre l'anima. Attraverso la lettura si possono esplorare nuove prospettive, acquisire conoscenze e una comprensione diversa delle cose e della vita. È un'esperienza che stimola la creatività, potenzia le capacità critiche e offre un rifugio nei momenti di solitudine.

# L'umanizzazione un gesto familiare

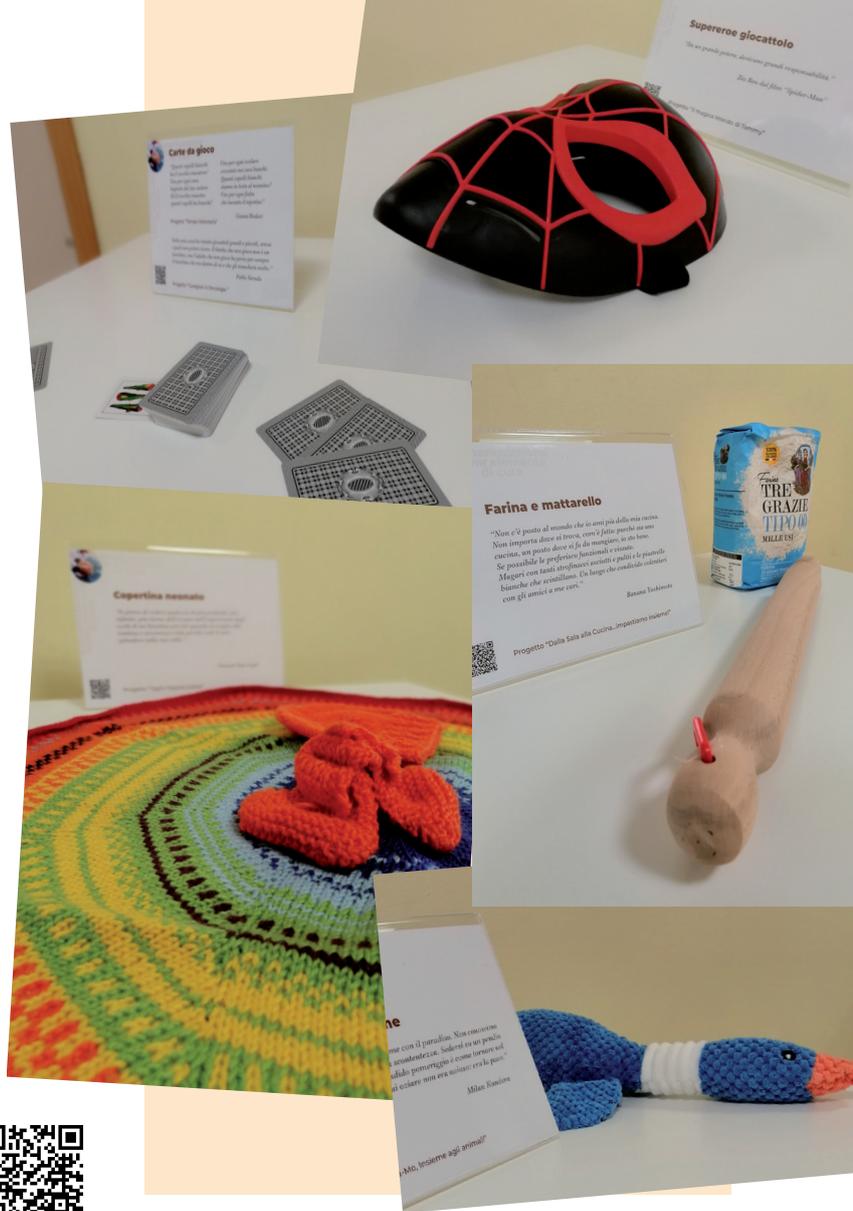
Il 13 aprile, in occasione del secondo incontro dedicato all'umanizzazione, all'ingresso del Centro Didattico, è stato allestito un ideale percorso di avvicinamento all'evento in Aula Magna, dal titolo "L'umanizzazione un gesto familiare". Alcuni oggetti di uso quotidiano sono stati reinterpretati, diventando strumenti dei percorsi di umanizzazione delle cure in un'ottica di recupero di una dimensione quotidiana nella malattia.



[www.aou.mo.it/umanizzazione](http://www.aou.mo.it/umanizzazione)



scansiona e guarda



## Il Direttore Generale ospite a "in altre Parole" su La7



Sabato 27 aprile 2024 su "in altre Parole", la trasmissione di LA7 condotta da Massimo Gramellini, è andato in onda il servizio sui percorsi di umanizzazione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena con l'intervista al Direttore Generale Claudio Vagnini. Il servizio ha raccontato l'esperienza di vita del Direttore che lo ha portato a voler cambiare l'approccio al paziente. Nel corso della trasmissione sono stati mostrati alcuni dei progetti aziendali di umanizzazione.



scansiona e guarda